

# SENZA MOTIVO

Riceviamo e pubblichiamo questo comunicato a cura della Compagnia teatrale Affetti collaterali in merito all'espulsione dal Teatro Cuore di Torino.

La compagnia teatrale "Affetti Collaterali per quasi due anni ha gestito e letteralmente trasformato artisticamente parlando, il Teatro Cuore di via Nizza n. 56 a Torino, ricevendo i complimenti, sia dal pubblico partecipante alle Rassegne Teatrali organizzate (alle quali hanno partecipato numerose Compagnie Teatrali del territorio piemontese), sia dagli alunni dei Laboratori di Recitazione; e ora, senza motivazione, le viene chiesto di andarsene. Inoltre questa "espulsione" viene richiesta venendo meno a quanto definito sull'accordo di gestione debitamente firmato da entrambe le parti.

... "Quando siamo entrati al teatro Cuore, lo abbiamo fatto con i migliori propositi e cioè, creare un punto d'aggregazione dove si diffondesse la cultura ad ampio spettro ed accessibile a tutti... e, ironia della sorte, ci siamo anche riusciti, ricevendo inoltre una lettera del Presidente della Provincia, che si complimentava per il nostro operato.

Il pubblico numeroso e crescente da un anno all'altro, partecipante alle due Rassegne organizzate, oltre a tangibili dimostrazioni di apprezzamento per gli spettacoli proposti, gradiva molto "l'intermezzo degustazione" che, grazie a Renato Trevisan e ai Filari del Poeta, veniva offerto nell'intervallo. I laboratori teatrali tenuti nella sala prove, ne comprendevano anche uno di "integrazione" tra persone disabili e persone normo-dotate, ma anche quest'ultimo pare, visto l'atteggiamento del Parroco, non e' stato apprezzato dalla Parrocchia proprietaria del teatro.

A questo punto ci chiediamo:

- perche' un teatro che fino a due anni fa non veniva utilizzato come tale, se non sporadicamente, e che "Affetti Collaterali" ha nettamente riqualificato (ne fanno testo i numerosi articoli sui quotidiani e servizi televisivi) viene sottratto senza motivazione a chi lo fa funzionare bene?
- perche' una Parrocchia, che dovrebbe accogliere le persone in difficolta', (le categorie piu' deboli - disabili) dando loro un luogo dove sentirsi uguali e protagonisti della vita, viene loro negato?
- perche' viene permesso a chi non e' proprietario del teatro di comandare, insultare, minacciare i componenti di "Affetti Collaterali" e gli alunni dei laboratori, senza prendere nessun provvedimento
- perche' si consente a ragazzini maleducati di sfoffare con parole e scritte offensive, l'insegnate "disabile" del Laboratorio di integrazione?
- perche' non si tiene in considerazione l'operato di aggregazione e promozione della cultura, ma al contrario, si esalta la maleducazione e l'arroganza?
- non dovrebbe essere la Chiesa un luogo dove vengono apprezzate ed sostenute queste attivita' sociali?
- non dovrebbe essere la Chiesa ad impedire atti di prepotenza nei confronti delle categorie piu' deboli?

Inoltre sia noi come Organizzatori, che le Compagnie ospiti della Rassegna e gli alunni dei corsi, siamo stati boicottati in ogni maniera possibile, a partire da totale assenza di riscaldamento durante le lezioni nonostante i ripetuti solleciti, a strumentazione di nostra esclusiva proprieta' utilizzata senza alcun permesso da estranei incompetenti e, di conseguenza, resa inutilizzabile.

Tutto questo ci lascia una grande amarezza perche', ancora una volta, ci si rende conto che la diffusione della cultura non viene considerata, ma cosa ancor piu' grave, che un luogo di comunione ed accoglienza, discrimina ed espelle persone in difficolta'.

Siamo convinti che l'operato di compagnie come la nostra vada considerato ed apprezzato sia culturalmente che socialmente, perche' c'e' ancora molto bisogno di capire l'utilita' dell'integrazione soprattutto quando questa viene negata da chi per primo dovrebbe sostenerla in quanto rappresentante di chi ci ha definiti "tutti uguali".

Desideriamo che queste ingiustizie e prepotenze non siano piu' attuate nei confronti delle persone, di conseguenza speriamo che almeno la legge ci aiuti a difendere i nostri diritti.

## Contatti:

Sig.ra Carlotta (Resp. Art.)

Cell: 3343313711

Via Cimabue n. 7/b (TO)